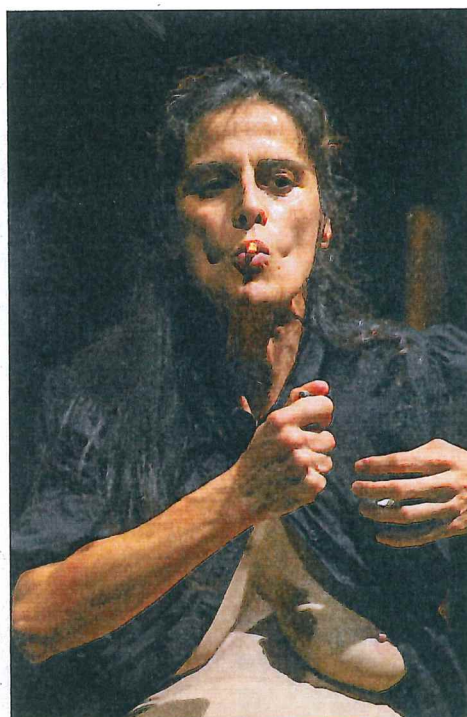


VASCELLO

MATERNITÀ E PAURA

ROMAEUROPA E FABBRICA DELL'ATTORE METTONO
IN SCENA "UNA COSA ENORME" DI FABIANA IACOZZILLI

[uno spettacolo sulla maternità, su un tema intimo e personale che viene esplorato fin nelle zone più segrete, fin negli istinti e nei retropensieri più clandestini, "Una cosa enorme" di Fabiana Iacozzilli programmato da lunedì 15 al 21 al Teatro Vascello in corealizzazione tra il Romaeuropa Festival e La Fabbrica dell'Attore. Oggetto di straordinari gradienti e riconoscimenti per il lavoro "La classe", Iacozzilli indaga le paure di mettere al mondo un figlio, e più organicamente la voglia di essere madre e lo speculare istinto di rifiutarsi di esserlo, arrivando a sondare la spietata condizione psicofisica di chi si trova ad affrontare una maternità contro il proprio volere. Marta Meneghetti e Roberto Montosi sono i protagonisti di questa messa alla prova, di questo fenomeno basato sulla capacità di abbandonare se stessi alla cura di un altro essere umano. Sulla scena compare una donna con un'ampia pancia, incinta da un tempo indefinito, per trattenere e vivere ogni evento. Lo spazio emotivo e psicologico si fa domande sul desiderio o meno



COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Dal 15 al 21 novembre. Ore 21, sabato ore 19 e domenica ore 17, lunedì riposo. Inviti giovedì 18 al costo di 5 euro, collegandosi al link <https://bit.ly/unacosaen> venerdì 12 dalle 16 alle 17. Registrarsi su Eventbrite.

di essere genitori, contrapposto al rimanere sempre figli. Ispiratorie sono state le ricerche di Orna Donath e del diario di Sheila Heti. R.d.G.